

che ci dimostra il suo donatiuo festo dato al popolo. Onde noi diremo ancora à tal proposito ritrouarsi la medaglia, in rame, di mezana grandezza, di Caracalla, con tale iscrizione intorno la testa ANTONINVS. PIVS AVG. Ha per riuerso vn gran palco, sopra il quale si ueggono sedere tre figure; che penso che siano di Seuero con li dui suoi figliuoli Caracalla e Geta, e due altre figure stanno al basso, in atto di riceuere alcuna cosa dalli Principi, che porgono tutte tre il braccio in fuori; e d'intorno si leggono queste lettere. FELICITAS. SÆCVLI. S. C. Et una simile si ritroua ancora, mezana, in Geta, con le medesime figure per riuerso. le quali medaglie furono battute per memoria de i congiarij dati da Seuero & suoi figliuoli in Roma; il qual tempo reputò il popolo Romano felice, godendosi la liberalità de i suoi Principi.



LA MEDAGLIA di Antonino Caracalla, in oro, in g'ouenile età, & d'eccellente maestro, con lettere tali. ANTONINVS. PIVS. AVG. Ha per riuerso quattro bellissime figure di fanciulli; il primo de' quali porta sopra le spalle vna cesta di fiori, il secondo tiene nella destra mano vna falce, il terzo nella sinistra porta un cesto di frutti, & nella destra un'animale; & questi tre fanciulli, sono ignudi. Il quarto è vestito & velato il

capo & nella destra tiene non so che, che mal si può uedere quello che sia; & porta sopra le spalle vn bastone; dal quale pende uno ucello morto, & nella sinistra ha un'altro animale morto. intorno alle quali figure si legge tale iscrizione. FELICIA TEMPORA. Questa medaglia fu battuta in Roma non per altra occasione, che per semplice gloria & adulatione di questo Principe, dimostrandoci la felicità de' tempi del suo Imperio, per queste quattro figure, disegnate per le quattro stagioni dell'anno, Primavera, Estate, Autunno, & Verno. La prima figura che porta un cesto di fiori ci significa la Primavera. La seconda con la falce, ci dinota l'Estate. La terza coi frutti in mano, & con quell'animal morto ci dimostra l'autunno. La quarta vestita & uelata, rappresentante la fredda & gelata stagione, che porta quell'ucello morto, & vn'altro animale pendente, è figurata per lo verno. Queste quattro figure sono quelle, che i Greci chiamarono ὥραι, & i Latini horæ, che sono le quattro parti dell'anno; si come noi di sopra dicemmo, Primavera, Estate, Autunno, & Verno. Le quali furono chiamate horæ, come scriue Macrobio, dal Sole. Conciosia che gli Egitui chiamassero il Sole Horū. Onde queste hore ancora finge Ouidio poeta, che fossero ministre del Sole, ouero, come alcuni uogliono, così son dette ἀπὸ τῆς ὥρας, che significa termino, oueramente da ἀπὸ τῆς ἐπιζέειν, che significa terminare, diuidere, & spartire, non essendo altro queste hore, che certi uguali spatij del tempo; ne i quali si diuidono i giorni. Trouansi altre medaglie d'Imperadori, c'hanno dal riuerso queste